

## **Piano annuale per l'inclusione IC Corinaldo** **(comma 181, Legge 107/2015)** GLI: il Gruppo di lavoro per l'inclusione, di cui all'articolo 9, comma 8 del DLgs 66/2017;

Il nostro Istituto, applicando le disposizioni normative **attuali** (C.M. n.8 del 6 Marzo 2013), ha predisposto il Piano di Inclusione, relativo alla presenza degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.), comprendente “svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse”, al fine di realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà.

La Direttiva estende pertanto a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003. Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA, è compito doveroso dei Consigli di classe o dei teams dei docenti indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.

Strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

Dopo un'attenta analisi e ricognizione dei punti di forza e di criticità, delle risorse professionali disponibili, il nostro Gruppo di lavoro ha redatto il seguente Piano Annuale per l'Inclusione che è stato inviato all'Ufficio IV – Ambito territoriale per la provincia di Ancona nel mese di **Giugno 2021**, come previsto dalla normativa vigente.

## Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

<input type="checkbox"/> Rilevazione dei BES presenti:	
<input type="checkbox"/> disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
<input type="checkbox"/> minorati vista	
<input type="checkbox"/> minorati udito	<b>1</b>
<input type="checkbox"/> Psicofisici	<b>18</b>
<input type="checkbox"/> disturbi evolutivi specifici	
- DSA (dislessia – disgrassia)	<b>15</b>
- ADHD/DOP	<b>0</b>
- Borderline cognitivo	<b>0</b>
- Altro (disturbi della sfera emozionale)	<b>0</b>
<input type="checkbox"/> svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
- Socio-economico	<b>0</b>
- Linguistico-culturale	<b>26</b>
- Disagio comportamentale/relazionale	<b>0</b>
- Difficoltà di linguaggio	<b>6</b>
- Altro (diff. Scrittura, logica, attenzione, comportamento, disturbi di apprendimento, diabete infantile, gravi problemi di salute)	<b>19</b>
<b>Totali</b>	<b>85</b>
<b>9,5 % su popolazione scolastica alunni di tutto l'istituto</b>	<b>879</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>19</b>
<b>N° di PDP per DSA redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria</b>	<b>15</b>
<b>N° di PDP per altri BES redatti dai Consigli di classe in presenza di documentazione sanitaria/pedagogica/psicologica</b>	<b>13</b>
<b>N° di PDP per altri BES redatti dai Consigli di classe in assenza di documentazione sanitaria/pedagogica/psicologica</b>	<b>34</b>

<input type="checkbox"/> <b>Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>	
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)	sì	
<b>AEC</b> <b>X</b> (Assistenti educativi culturali)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)	sì	
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo		<b>no</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)		<b>no</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>	Due funzioni strumentali BES	Si	
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>	Un referente di Istituto Un referente Bes in ogni Plesso	sì	
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>	Colloqui ed incontri con esperti che seguono gli alunni in forma privata. Psicologi incaricati dalla scuola per seguire alcuni alunni in difficoltà	sì	
<b>Docenti tutor/mentor</b>	L'Istituto è Ente accreditato con l'Università per l'accoglienza dei tirocinanti nei tre ordini di scuola. Alcuni docenti hanno manifestato la disponibilità al tutoraggio per tirocinanti.	sì	
<b>Mediatore linguistico-culturale:</b>	Tutoraggio di docenti specializzati sul sostegno nei confronti di docenti non specializzati L'istituzione scolastica si è avvalsa, su richiesta, dell'apporto del mediatore linguistico-culturale per alunni di recente immigrazione	sì	
<b>Altro:</b>			

<input type="checkbox"/> <b>Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>	
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	sì	
	Rapporti con famiglie	sì	
	Tutoraggio alunni	sì	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì	
	Altro:		
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	Sì	
	Rapporti con famiglie	sì	
	Tutoraggio alunni	sì	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì	
	Altro:		
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLH		<b>no</b>
	Rapporti con famiglie	Sì	
	Tutoraggio alunni		<b>No</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì	
	Altro: partecipano al GLI Tutoraggio per alunni diabetici – rapporti servizio medico diabetologico	<b>si</b>	

<input type="checkbox"/> <b>Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>sì</b>	
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>sì</b>	
	Altro:		
<input type="checkbox"/> <b>Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>si</b>	
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>sì</b>	
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>sì</b>	
	Altro: incontri docenti/famiglie	<b>sì</b>	

<input type="checkbox"/> <b>Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	sì				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	sì				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si				
	Progetti territoriali integrati	si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si				
	Rapporti con CTS / CTI	no				
	Altro:					
<input type="checkbox"/> <b>Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì				
	Progetti a livello di reti di scuole	sì				
<input type="checkbox"/> <b>Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche-gestione della classe	sì				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si				
	Didattica interculturale / italiano L2	si				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	si				
	Altro:					
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x	

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro: condivisione nella gestione delle attività di inclusione da parte del team docente di classe				X	

= 0: *per niente*

1: *poco*

2: *abbastanza*

3: *molto*

4 *moltissimo*

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

## Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (*chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.*). *Al fine di agevolare e dare sistematicità alle procedure volte all’inclusione di tutti i bisogni educativi degli alunni, l’Istituto si impegna ad effettuare le seguenti attività:*

- Aggiornamento nella costituzione del GLI .
- Monitoraggio, nell’ambito degli incontri di programmazione e dei Consigli di classe, iniziali ed in itinere, delle situazioni emerse dalle osservazioni degli insegnanti/docenti, anche con l’eventuale coinvolgimento di esperti esterni su richiesta di docenti e famiglie;
- Comunicazione alle famiglie degli alunni in relazione alle osservazioni emerse e condivisione sia con gli alunni sia con le famiglie delle linee di intervento nei confronti degli alunni da parte del team docenti;
- Conseguente modifica del modello P.D.P. con l’inserimento della firma e condivisione da parte dell’alunno stesso;
- Pianificazione di un programma di intervento, attraverso la compilazione di P.E.I. - P.D.P. e **P.P.A.**, anche con l’eventuale collaborazione di esperti esterni (UMEE e/o privati) per personalizzare gli apprendimenti;
- Utilizzo del materiale disponibile nell’Istituto, anche su piattaforme condivise (classroom), per predisporre strategie di intervento (biblioteche scolastiche, catalogo sostegno, materiale DSA, materiale multimediale...); catalogazione di materiali specifici che servono da supporto per le diverse difficoltà; socializzare tra gli ordini di scuola i materiali non-strutturati; raccolta delle “buone prassi” effettuate nelle classi, socializzandole ai colleghi, con lo scopo di creare una “banca” di strumenti didattici da utilizzare in analoghe situazioni di difficoltà anche inserendo la documentazione sul sito istituzionale;
- Adozione di metodologie (es. cooperative learning) che permettano ai docenti di strutturare attività “mettendosi dal punto di vista di tutti”;
- Segnalazione e Condivisione al GLI di eventuali richieste, osservazioni, criticità per migliorare l’inclusività all’interno dell’Istituto da parte di docenti e genitori;
- Attuazione del “Protocollo di accoglienza per alunni stranieri” in occasione dell’arrivo di un alunno senza conoscenze della lingua italiana;
- Progetto accoglienza per gli alunni che iniziano un nuovo ordine di scuola; per favorire l’accoglienza di taluni alunni BES è ipotizzabile, in casi specifici, che si mantengano gli stessi gruppi classe presenti nell’ordine di scuola inferiore. In particolare per quanto riguarda infanzia- primaria, rivolgere speciale attenzione all’accoglienza con misure organizzative efficaci: passaggio di informazioni (schede di osservazione, referti screening,

risultati del progetto grafo-motricità) più efficiente e immediato; gradualità nell'inserimento a mensa dei bambini che effettuano il tempo pieno, valorizzazione e risorsa della compresenza nelle prime settimane;

- Progetto continuità: consegna della documentazione (schede di osservazione e referti degli screening eseguiti ai bambini della scuola dell'infanzia) ai docenti dell'ordine di scuola successivo, all'atto del passaggio dell'alunno dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e dalla scuola primaria alla scuola secondaria di 1 grado. Una copia di tale documentazione entrerà a far parte del fascicolo personale dell'alunno ; si propone, con la disponibilità del docente di sostegno, un "periodo di accompagnamento" negli anni "ponte" da parte dell'insegnante di sostegno che ha seguito l'alunno con sostegno nell'anno scolastico precedente, **anche con incarichi specifici (???)**;
- Progetto "Screening" (con risorse proprie della scuola) destinato agli alunni di 5 anni della scuola dell'Infanzia e delle classi terze di Scuola primaria in quanto non realizzato nell'a.s. 2020/2021 causa covid; l'istituzione scolastica si impegna a confrontare i risultati degli screening effettuati nei due ordini di scuola, al fine di definire l'evoluzione dell'alunno;
- Progetto "Benessere" : consulenza di figura esterna (psicologo) per affrontare con alunni, docenti e famiglie, in assenza dei servizi pubblici, le difficoltà di apprendimento degli alunni;
- Possibilità da parte dell'insegnante di sostegno di scuola primaria di affidamento di una disciplina nella stessa classe in cui presta servizio come docente di sostegno (fino ad un massimo di 3 ore curricolari).

#### **- + ORARIO SOSTEGNO E EDUCATIVA**

- Utilizzo della scheda di osservazione BES per il passaggio di informazioni fra ordini di scuola (in particolare nel passaggio fra scuola primaria e scuola secondaria).
- Proposta, da condividere con **la Cooperativa H muta**, di affidare alle assistenti educative un registro cartaceo in cui le stesse assistenti annoteranno le attività svolte con gli alunni diversamente abili.

**(Le educatrici consegnano già alla cooperativa un registro con informazioni e osservazioni dettagliate sulle attività svolte)**

**ARRIVATI FINO QUI il giorno 19 Maggio**



## **Possibilità di strutturare percorsi specifici di informazione-formazione-aggiornamento di insegnanti e genitori**

I docenti dell'Istituto comprensivo di Corinaldo, nell'ambito dell'obbligo formativo di 20 ore annuali (deliberato nel PTOF), sono obbligati a partecipare ad iniziative di formazione e ad incontri con esperti che riguardano le problematiche BES emerse nella propria classe/sezione. L'istituzione scolastica, nell'ambito delle proprie risorse di bilancio, si impegna ad organizzare i corsi che soddisfino tale esigenza formativa. L'istituzione scolastica si impegna a formare e sollecitare i genitori alla condivisione delle problematiche relative all'inclusione attraverso corsi su varie tematiche quali l'uso di strumenti come PEI, PDP, compiti dell'UMEE con personale esperto, formatore degli stessi insegnanti, con incontri da svolgere all'inizio e durante l'anno scolastico. Sarà importante far conoscere e pubblicizzare l'attivazione di servizi gratuiti per le famiglie, ma finanziati dall'istituto, quali lo "supporto psicologico" per far fronte alle possibili problematiche familiari e nelle classi. Ai fini di un maggior coinvolgimento dei genitori alle problematiche inclusive è favorita la partecipazione al GLI dei genitori con figli BES (1 genitore per ogni ordine scolastico).

Gli insegnanti verranno informati sulle opportunità dei percorsi formativi esistenti sul territorio locale (compresi i CTS) e nazionale, affinché si possa ricevere una specifica formazione ed un continuo aggiornamento sulle tematiche dei bisogni educativi speciali ed in particolare dell'inclusione.

Far conoscere maggiormente ai genitori le problematiche relative alle Difficoltà Specifiche di Apprendimento (D.S.A.) ed all'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali in generale.

L'istituto comprensivo di Corinaldo si adopererà per presentare progetti formativi alle varie agenzie ed ai vari enti per ricevere finanziamenti da utilizzare per la formazione ed aggiornamento ed al tempo stesso metterà a disposizione proprie risorse umane ed economiche per sostenere tali spese. **Io mettiamo qui VEDI SOPRA**

~~In particolare si farà utilizzo di progetti di screening per gli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e dei primi anni di scuola primaria, comprendenti anche informativa e formazione ai docenti sull'attività da svolgere e/o svolta (negli scorsi anni scolastici un'attività di screening è stata effettuata presso le scuole dell'infanzia dell'Istituto e nelle classi seconde della Scuola Primaria di Corinaldo).~~

## **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

L'istituzione scolastica ha redatto una scheda di osservazione che verrà somministrata obbligatoriamente agli alunni di classe 1<sup>a</sup> scuola Primaria e secondaria di 1<sup>o</sup> grado, finalizzata all'individuazione degli alunni BES. Inoltre la scuola dell'infanzia utilizza una propria scheda di osservazione annuale, che verrà consegnata alle famiglie ed ai docenti dell'ordine di scuola successivo. La valutazione delle attività avverrà secondo i criteri stabiliti nel piano predisposto per ogni alunno (PEI-PDP-PEP) anche utilizzando le strategie individuate dagli esperti durante le attività di screening o di percorsi terapeutici in atto.

Nel passaggio fra ordini di scuola verranno utilizzate schede di osservazione redatte dai docenti dell'anno scolastico precedente.

La scuola promuoverà percorsi mirati all'acquisizione delle competenze trasversali.

## Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

All'interno dell'Istituto, le risorse interne che fungono da supporto e sostegno si riferiscono a:

- Docenti di sostegno;
- Docenti di sostegno tutor per neoassunti o per docenti senza specializzazione, affiancati da altri docenti curricolari;
- **Docenti interni che svolgono attività didattiche L2;**
- **Esperti esterni che svolgono attività di tutoraggio nei confronti dei docenti e/o attività didattiche L2 con gli alunni;**
- Flessibilità e lavori a classi parallele per organizzare lavori a gruppi, a seconda delle esigenze degli alunni;
- Utilizzo delle competenze specifiche dei docenti;
- Utilizzo appropriato delle risorse dell'organico dell'autonomia.

Inoltre, per agevolare l'inclusione degli alunni BES, verranno organizzate attività laboratoriali all'interno della classe ed interventi specifici per classi parallele a piccoli gruppi, **previa disponibilità di ore di compresenza dei docenti.** **+ COVID**

## Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'Istituto continuerà ad avvalersi del contributo degli operatori UMEE di riferimento richiedendo la garanzia della presenza dei componenti. Verrà effettuata la richiesta all'UMEE di realizzare gli incontri per la redazione del Pei o consulenze **in videoconferenza.**

**In assenza del contributo del Servizio Sanitario Nazionale l'Istituto comprensivo ha definito, con proprie risorse, un progetto "Affrontiamo insieme le difficoltà"** le cui finalità sono l'affiancamento degli alunni BES e dei docenti che li accolgono in classe e delle famiglie.

Proseguirà inoltre la collaborazione con i Servizi **ospedalieri** specializzati esistenti sul territorio, nonché degli esperti privati all'interno di Centri pedagogici.

E' auspicabile continuare ad avere il coinvolgimento di esperti per i percorsi di screening e di grafo-motricità come già effettuato nelle scuole dell'Infanzia e Primaria. Si chiederà **all'UMEE,** in accordo con le famiglie degli alunni BES, di concordare l'orario di realizzazione dei percorsi riabilitativi, possibilmente da non effettuarsi durante l'orario curricolare.

Si effettueranno collaborazioni in rete con le Amministrazioni comunali e le associazioni del territorio, in continuità con il valido supporto offerto alle nostre Scuole negli ultimi anni che hanno permesso di migliorare l'inclusione scolastica, affiancando gli alunni con personale qualificato.

~~L'Istituto ha svolto in passato e continuerà a svolgere, se possibile, percorsi personalizzati di recupero linguistico (L2) anche in rete con altre Istituzioni scolastiche del territorio.~~

## **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

L'Istituto comprensivo di Corinaldo promuove 7 punti chiave per una didattica inclusiva:

1. Valorizzare la “risorsa” compagni di classe
2. valorizzare le differenze individuali: è necessario essere consapevoli e adattare i propri stili di comunicazione, le forme di lezione e gli spazi di apprendimento
3. Potenziare le strategie logico-visive, in particolare grazie all'uso di mappe mentali e mappe concettuali
4. Valorizzare i diversi stili cognitivi presenti in classe e le diverse forme di intelligenza, sia per quanto riguarda gli alunni, sia per quanto riguarda le forme di insegnamento
5. Sviluppare la consapevolezza in ogni alunno rispetto ai propri processi cognitivi
6. È centrale sviluppare una positiva immagine di sé e quindi buoni livelli di autostima e autoefficacia e un positivo stile di attribuzione interno negli allievi.
7. In una prospettiva inclusiva la valutazione deve essere sempre formativa, finalizzata al miglioramento dei processi di apprendimento e insegnamento

Ogni team docente **obbligatoriamente** ed opportunamente formato predisporrà un piano di intervento, condiviso anche dalla famiglia, in cui verranno inseriti obiettivi, indicazioni per metodologie, strategie, percorsi di intervento, utilizzo di mezzi compensativi e dispensativi e modalità di valutazione, relativamente agli alunni con bisogni educativi speciali presenti all'interno delle singole classi e per gli altri alunni della classe.

Le indicazioni conterranno percorsi inclusivi che terranno conto anche del clima della classe e delle metodologie di intervento per affrontare l'inclusione degli alunni adottando un “denominatore comune”.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Il riconoscimento delle attività svolte nell'ambito dei progetti di inclusione sarà applicato allo stesso modo con cui vengono retribuiti i progetti di plesso.

**Verranno richieste all'USP risorse aggiuntive di personale (docenti ed ATA), giustificato anche dalla distribuzione su un vasto territorio dei n. 10 plessi scolastici.**

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Verrà dato largo spazio, all'interno degli incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola (da infanzia a primaria, da primaria a secondaria di 1° grado, da secondaria di 1° grado a secondaria di 2° grado), al passaggio delle informazioni, sia verbali sia cartacee, relativamente a tutte le situazioni presenti nelle singole realtà.

Verranno proseguite e potenziate le attività svolte in continuità tra i diversi ordini di scuola al fine di rendere la didattica sempre più curriculare ed inclusiva.

Ogni team docente dovrà prendere atto dei percorsi pianificati e intrapresi, al fine di garantire la continuità sia relazionale sia pedagogico - didattica seguita dall'ordine di scuola precedente.

**APPROVATO DAL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE IN DATA **30/6/2020****

**DELIBERATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI IN DATA**